

pura **CULT**ura

anno VIII - n° 106 - 8 gennaio 2020
www.puracultura.it (digital edition)

event press



Stardust Bowie by Sukita
Palazzo Fruscione

© Photo by Sukita 2020

Years of Denial

Marcotulli e Biondini
Scenari pagani

Ad esempio questo cielo
L'Essere & l'Umano - Artenauta Teatro

I Momix al Verdi

I Momix in Alice

di Rossella Nicolò
I Momix, la celebre compagnia teatrale di ballerini, acrobati e illusionisti, creata e diretta dal coreografo americano Moses Pendleton, ritorna al Teatro Verdi di Salerno dal 27 al 29 gennaio con "Alice", spettacolo ispirato all'opera di Lewis Carrol. "Vedo Alice come un invito ad inventare, - spiega il coreografo -, a fantasticare, a sovvertire la nostra percezione del mondo, ad aprirsi all'impossibile. Il palcoscenico è il mio narghilè, il mio fungo, la mia tana del coniglio dove ci si affaccia per scoprire un mondo magico e dove il corpo umano si trasforma e niente è ciò che appare". Lo spettacolo, presentato in prima mondiale al Teatro Olimpico di Roma lo scorso 20 febbraio 2019, è un'esplosione continua di vivide immagini fantastiche animate dai celebri personaggi della storia, dall'indimenticabile coniglio bianco al cappellaio matto, alla implacabile regina di cuori. Il corpo di Alice cresce, si restringe, cresce di nuovo; quelli dei ballerini mutano per mezzo di corde, oggetti e corpi di altri

ballerini. Danza, luci, musica, costumi e proiezioni si fondono senza trucchi o strumenti particolari, all'infuori della magia della luce, delle ombre, di qualche oggetto di scena e del corpo umano. È quest'ultimo il loro ineguagliabile e straordinario punto di forza e di successo: educati ad una tecnica perfetta, al virtuosismo, i danzatori di questa incredibile compagnia riescono a trasportare le platee del mondo in universi popolati da creature danzanti e immaginifiche, da sogni e sortilegi, trascinarle in piccoli viaggi misteriosi e divertenti. I Momix continuano ad affascinare, ad evocare mondi surreali che restano impressi nella memoria dei loro estimatori grazie alla magia creata dai singoli atleto-ballerini che riescono a stare in perfetto equilibrio anche su supporti instabili, con una levità ed elasticità che, oltre a rasentare la perfezione tecnica, sembrano sfidare le leggi della gravità e ogni principio fisico. Il risultato finale è la continua creazione e reinvenzione di una straordinaria opera d'arte vivente.

Pagina 2
I MOMIX IN ALICE
di Rossella Nicolò
Pagina 3
AD ESEMPIO QUESTO CIELO
PAN LA METAMORFOSI
Pagina 4
MALACRESCITA ALLA PASOLINI
SAN BENEDETTO, CHE MUSICA!
Pagina 5
IL DUCA A PALAZZO FRUSCIONE
Pagina 6
SALERNO ARTE E DESIGN
Pagina 7
CASA TEATRO: IO SUGNO
Pagina 8
L'ATTESA E LA CERIMONIA
di Gabriella Taddeo
A PROPOSITO DI VINCENT
Pagina 9
PASSA CINQUANT'ANNI D'ARTE
ENZO MOSCATO EVERGREEN
di Claudia Bonasi
Pagina 10
SCENARI IN MUSICA
di Rossella Nicolò
YEARS OF DENIAL IN CONCERTO
di Chiara Rossi
Pagina 11
VERNICE FRESCA ALLA RIBALTA
LIBRIGENNAIO
RODAVIVA
Pagina 12
GIANNATTASIO IN MOSTRA
LA VAMPA DI SANT'ANTUONO
Pagina 13
FAI: MONOGRAFICA DI SCERAL
di Gabriella Taddeo
FORMIDI E SGRÒ ALL'AUGUSTEO
Pagina 14
LE LUCI E IL MISTERO
A GUARDAR LA LUNA
SALA S. TOMMASO
Pagina 15
CONCERTI, SPETTACOLI, EVENTI

puraCULTura periodico di conoscenze

event press

Editore: Associazione puraCULTura

Direttore responsabile: Antonio Dura

Amministrazione e redazione

Via Bottaio, 30 - Benincasa

84019 - Vietri Sul Mare (SA)

tel. 0892867705 - mob. 3662596090

email: info@puracultura.it

Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno

Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

AD ESEMPIO QUESTO CIELO

Venerdì 31 gennaio, alle ore 21,00, al teatro comunale Diana di Nocera Inferiore (piazza Guerritore 1), prende il via la VI edizione di L'Essere & l'Umano - rassegna teatrale a cura di Artenauta Teatro, con la direzione artistica di Simona Tortora, in collaborazione con il Teatro Pubblico Campano, e organizzata a cura di Giuseppe Citarella. Il primo spettacolo in scena è "Ad esempio questo Cielo", della Compagnia Dimitri/Canessa, con Federico Dimitri e Andrea Noce Nosedà, per la regia di Elisa Canessa; costumi di Joachim Steiner-Oberndörfer, disegno luci di Marco Oliani. Lo spettacolo è una produzione di Compagnia Dimitri/Canessa e Theaterwerkstatt Gleis 5 (CH), con il sostegno di fondazione culturale del Canton Turgovia, dipartimento culturale città di

Frauenfeld e Kulturpool Regio Frauenfeld (CH). Il testo della pièce è scritto sulle parole poetiche di Raymond Carver, che usava la scrittura per avere a che fare direttamente con l'esistenza. Dopo l'ultima pagina dell'ultimo racconto, dopo l'ultima poesia, l'ultimo frammento, quello che resta è una voglia commossa e potente di far parte del mondo, di stare insieme agli altri. Carver è un autore che è riuscito a stento ad evitare una morte per alcolismo: continuava a scrivere con un tumore al cervello e due terzi di un polmone divorati dal cancro. Eppure, consapevole di non avere più molti giorni da vivere, dichiarò imbarazzato in un'intervista che ogni sua poesia avrebbe dovuto intitolarsi "Felicita'". "Immagina che ti resti soltanto un minuto da vivere? Che fai?" Chiede l'attore. Non molti

saprebbero rispondere a questa domanda. Soprattutto perché mentre ci stai pensando il minuto è ormai passato. Raymond Carver, sulle cui parole poetiche è costruito lo spettacolo, invece sapeva cosa fare: l'ultimo periodo della sua vita è stato una frenetica corsa alla registrazione, alla conservazione, lavorando incessantemente alla stesura del volume che raccoglierà tutte le poesie di una vita. Biglietto 15 euro.

Sconti under 18, over 65 e gruppi. Al botteghino è possibile sottoscrivere l'abbonamento all'intera rassegna, che prevede 7 spettacoli, al costo di 65 euro. Mini abbonamento ai primi 5 spettacoli in rassegna al costo di 50 euro.

Orario botteghino lun/sab ore 18,00/21,00. Info e prenotazioni: 320 5591797.



PAN LA METAMORFOSI



Al PAN - Palazzo delle Arti di Napoli, sarà ospitata la mostra temporanea intitolata "Tra segno e materia - La Metamorfosi" a cura dell'Associazione Connessioni Culture Contemporanee di Napoli, presieduta da Giovanni Mangiacapra. Quattro gli artisti in esposizione con le relative personali: Mariangela Calabrese, Giancarlo Ciccozzi, Diana D'Ambrosio, Giovanni Mangiacapra. La presentazione, con testi in catalogo sarà affidata ai Critici d'Arte Antonella Nigro e Rocco Zani. L'inaugurazione avrà luogo alle ore 17.00 del 12 Gennaio 2020. Info: 340 3433233.

www.puracultura.it

Malacrescita alla Pasolini

Giovedì 9 gennaio alle ore 21, alla sala Pasolini di Salerno, andrà in



scena una produzione dell'Associazione Culturale Sciaveca: lo spettacolo di e con Mimmo Borrelli "Malacrescita", tratto da "La Madre: 'i figlie so' piezze 'i sfaccimma", musiche di scena Antonio Della Ragione, oggetti di scena e spazio scenico Luigi Ferrigno. Borrelli racconta la storia di Maria Sibilla Ascione, Medea contemporanea, con la sua lingua popolare e letteraria. Figlia di camorrista, intossicata dalle esalazioni della "Terra dei fuochi", cerca vendetta contro un Giasone che risponde al nome di Francesco Schiavone detto "Santokanne". Narratori delle folli trame insanguinate della tragedia sono proprio i suoi figli: la madre non li uccide ma li instupidisce, ubriacandoli invece di allattarli, abbandonandoli come rifiuti nelle discariche innaffiate dal per-

colato. Scrive Borrelli nelle note di regia: "Nel testo originale è la madre sopravvissuta a raccontare. Qui, invece, capovolgiamo il punto di vista e dunque la drammaturgia della scena, immaginando che tutti i protagonisti di questa storia siano ormai defunti e gli unici sopravvissuti, agonisti giullari, diseredati, miserabili, siano proprio i due figli, i due scemi che dementi rivivono i fatti, rinchiusi tra le pareti di un utero irrorato di solitudine. L'unico gioco rimane e consiste nel rimbalzarsi, tra gli spasmi della loro degenerata fantasia, sul precipizio di un improvvisato altare tombale di bottiglie di pomodori e vino eretto in nome della loro mamma: 'u cunto stesso, la placenta, l'origine della loro malacrescita". Info: 089 662141- www.teatropubblicocampano.com.

San Benedetto, che musica!

Venerdì 10 gennaio alle ore 19.30 nella Chiesa di San Benedetto continua la rassegna "Grande Musica a San Benedetto",

che vede l'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli, il Comune di Salerno, l'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno,



la Yamaha Music Europe e la Santarpino pianoforti unite nella realizzazione di concerti di musica da camera. Protagonista di questo terzo appuntamento sarà il pianista Costantino Catena. Il programma della serata apre con la celeberrima Sonata "Al chiaro di luna" di Beethoven e chiude con la virtuosistica parafrasi di Norma di Liszt, passando per il Carnevale di Vienna di Schumann. Costantino Catena ha iniziato giovanissimo lo studio del pianoforte e nel 2016 è stato ufficialmente designato "Yamaha Artist"; ha un'intensa attività discografica, principalmen-

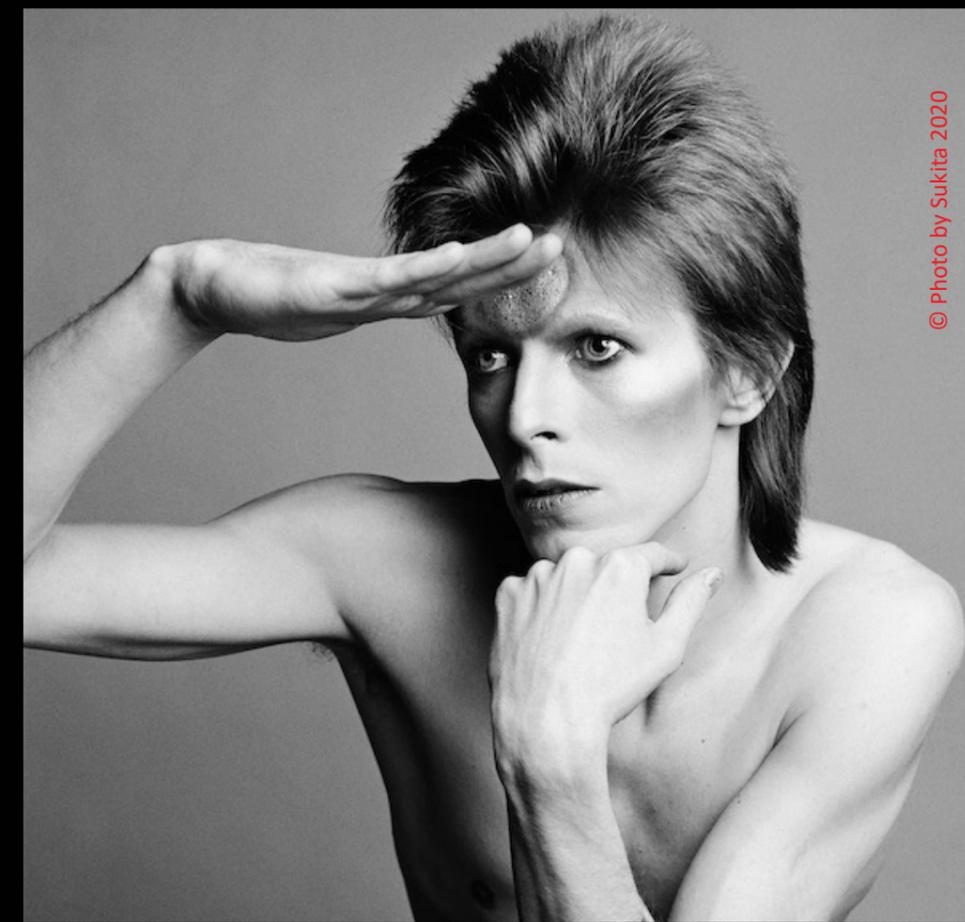
te con l'etichetta giapponese Camerata Tokyo, ed un suo CD con il è stato premiato con 5 stelle dalla rivista discografica Musica.

Laureato sia in Filosofia presso l'Università degli Studi di Salerno che in Psicologia presso la Seconda Università degli Studi di Napoli, ha approfondito in particolare le tematiche concernenti la gestione degli aspetti psicologici e fisiologici durante l'esecuzione musicale.

Il concerto è ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Info: www.associazionescarlatti.it; info@associazionescarlatti.it - 081 406011.

Il Duca a Palazzo Fruscione

Palazzo Fruscione (Vicolo Adelberga 24, Salerno), è la location scelta da Tempi Moderni per la mostra "Stardust Bowie by Sukita", in corso, visitabile fino al prossimo 27 febbraio 2020. L'associazione culturale Tempi Moderni, con il supporto della Regione Campania e ONO arte contemporanea, con la collaborazione della Scabec per le attività di promozione e comunicazione, presenta una retrospettiva dedicata al quarantennale rapporto professionale e personale tra David Bowie, una delle più importanti icone della cultura popolare contemporanea, e il maestro della fotografia giapponese Masayoshi Sukita, probabilmente il più importante fotografo col quale l'artista abbia mai lavorato. L'evento è promosso con il patrocinio del Comune di Salerno e del Dipartimento degli studi politici e sociali dell'Università di Salerno. L'esposizione si compone di oltre 100 fotografie, alcune delle quali esposte in anteprima nazionale, e ripercorre il sodalizio tra la leggenda del pop e uno dei maestri della fotografia di rock, nato nel 1972 quando il fotografo arriva a Londra per immortalare Marc Bolan e i T-Rex e, sebbene ignaro su chi fosse David Bowie, decide di andare ad un suo concerto perché attratto dal manifesto che raffigurava Bowie con una gamba alzata, su sfondo nero. Sukita ricorda: "Vedere David Bowie sul palco mi ha aperto gli occhi sul suo genio creativo. In quella circostanza osservai Bowie esibirsi con Lou Reed ed era davvero potente. Bowie era diverso dalle altre rock star, aveva qualcosa di speciale che dovevo assolutamente catturare con la mia macchina fotografica". Sukita incontra Bowie di persona grazie all'aiuto dell'amica e stylist Yasuko Takahashi, pioniera di questo mestiere in Giappone nonché mente die-



© Photo by Sukita 2020

tro alle prime sfilate di londinesi di Kansai Yamamoto, lo stilista che disegnò i costumi di scena di Bowie durante il periodo di Ziggy Stardust.

La Takahashi propose un portfolio con i lavori di Sukita all'allora manager di Bowie che gli accorda uno shooting. Bowie rimane folgorato dallo stile di Sukita e, sebbene il servizio proceda nel completo silenzio per barriere linguistiche, tra i due scatta qualcosa, che porta alla nascita di una relazione professionale e umana durata fino alla scomparsa di Bowie. Nel 1973 Sukita ritrae di nuovo Bowie, sia negli Usa che in Giappone, ma l'incontro indubbiamente più significativo avviene nel 1977 quando Bowie torna a Tokyo per la promozione dell'album "The Idiot" di Iggy Pop, che aveva prodotto. Sukita segue i due per la conferenza stampa promozionale e i concerti ma durante un day off chiede a

Bowie e Iggy Pop di posare per lui in una breve sessione fotografica. In appena due ore, una per ogni artista, Sukita scatta 6 rullini e realizza anche la fotografia che non sapeva sarebbe divenuta la celebre copertina dell'album "Heroes", uno degli scatti più iconici nella storia della cultura popolare.

La mostra è visitabile dal martedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 13.30 e dalle 17.00 alle 20.00. Sabato e domenica orario continuato dalle 10.00 alle 19.00. Lunedì chiuso.

Il costo del biglietto è di 10 euro (intero), 8 euro (studenti dai 14 ai 24 anni), 5 euro (ridotto scuole, gruppi organizzati superiori a 25 persone, per i titolari di campania>artecard).

Gratuito per bambini e ragazzi fino a 13 anni. Domenica 2 febbraio ingresso ridotto per tutti al costo di 5 euro.

Il programma completo su <https://www.bowiebysukitasalerno.it/>.

SALERNO ARTE E DESIGN

di Gabriella Taddeo

Tre negozi di design di Salerno sono diventati luoghi d'arte: il primo è l'Easy design (via f. Ili De Mattia, 9), dove è in corso fino a tutto gennaio la bipersonale di Nathalie Figliolia e Paola Roma. Nathalie, nota ai più per le sue sperimentazioni cromatiche ma anche di forme ceramiche innovative, inusuali e di ricerca, ci propone i suoi piatti - vassoio, i suoi vasi e le sue lampade dalla gamma cromatica assai ampia e seducente dal rosso ai verdi ai gialli al blu-uccello. I suoi carillons sui generis, diventano delle scatole-scrigni musicali che possono essere tanto oggetti d'uso che arredi di eccezionale bellezza formale. Ma a fianco ai pezzi ceramici Nathalie propone anche quattro tele in tecnica mista, antifigurative, informali, dalla composizione astratto-coloristica: opere "mouvement aile", come lei stessa le definisce. Seguono la originalità del design innovativo e d'avanguardia anche i gioielli hand made di Paola Roma. "Alcune mie creazioni - afferma - sono ispirate ai gioielli aztechi ed incas ma rielaborate con la fantasia e l'ispirazione che ogni pietra stimola. Uno scambio efficace fra luogo espositivo e laboratorio creativo anima la rassegna "45 ceramiche da 45 centimetri" giunta al suo tredicesimo anniversario. La Fornace Falcone ha costituito la fucina di sperimentazione mentre Linee contemporanee (Via Parmenide, 39), da luogo dell'arredamento si è trasformato costantemente in spazio creativo accogliendo i lavori degli artisti contemporanei che ne sono emersi. Venerdì 20 (ore 19.00) fino al 25 gennaio Linee contemporanee apre le sue porte al maestro di Verona Dino Innocente che ha realizzato nell'anno in corso 45

piatti del diametro 45cm, tutti pezzi unici e firmati, legati alla sua esperienza più che quarantennale. L'artista celebra la terra - madre e le infinite possibilità decorative che gli smalti producono su di essa. Indaga le alchemiche interferenze fra acqua, fuoco e terra, tre elementi primigeni. L'esposizione ha ottenuto il prestigioso patronato del MADRE - Museo d'Arte Contemporanea Donna Regina - Napoli. I testi critici di Achille Bonito-Oliva, Pasquale Persico e Rino Mele presentano le sfaccettature dell'operato dell'artista nel catalogo fotografico curato dalla Studio di Design Calogero. Infine fino al 18 gennaio lo spazio "Chiaroscuro Illuminazione" (C.so Garibaldi), ospita la mostra "Offdesign" di Dino Ricciardi. I 16 orologi tra design e arte sono stati pensati ed eseguiti dall'architetto salernitano nel corso del 2019. Diverse le dimensioni ma costante l'incrocio fra la funzionalità del design, la progettazione di oggetti

di uso quotidiano e la creatività artistica. La loro progettazione si allontana decisamente dagli schemi canonici della riproduzione industriale perché realizzati come pezzi a tiratura limitata, tutti debitamente numerati. La particolarità è data dall'uso di componenti artigianali originali o cambiando la destinazione d'uso di oggetti già presenti sul mercato, con il riciclo di materiali e la possibilità di una personalizzazione ad hoc su commissione.

Sono composizioni grafiche geometriche o astratte, le immagini dei quadranti accompagnate da campiture cromatiche di grande impatto visivo in un gioco caleidoscopico di colori e forme. Una sorta di pannelli decorativi per l'arredamento contemporaneo che travalica la funzione di segnalazione del tempo. Ogni modello è identificato con un codice alfanumerico e la tiratura è di 9 esemplari per ciascuna variante, personalizzabile su richiesta.



CASA TEATRO: IO SUGNO

Dopo il debutto nazionale al Napoli Teatro Festival 2019, arriva a Casa Teatro di Andrea Adinolfi, a Cava de' Tirreni sabato 25 gennaio alle ore 21,30, "Io sugno" - Storia per un breve racconto di e con Davide Paciolla, che ha ottenuto una marea di riconoscimenti: vincitore del premio Carlo D'Apporto 2019 città di Sestri Levante; migliore interpretazione e Premio della Giuria Popolare, conCorto 2019; vincitore Regione Lazio MarteLive 2019; vincitore del Festival Inventaria 2013; menzione speciale della giuria al Festival "Alla Corte dei Corti", Teatro Litta (Mi); vincitore del premio della critica, rassegna Monologando (Rm). Lo spettacolo è sull'inadeguatezza esistenziale raccontata da un attore che sogna di recitare, ma che, inconsapevolmente, ogni giorno, lo fa nella realtà. Ed ecco che l'attore dà inizio ad un miscuglio di dialetti, di aneddoti della propria vita e di quella altrui nella disperata ricerca di riappropriarsi di un'immagine che lo definisca. "Con questo testo ho voluto lasciarmi suggestionare dall'idea del 'sogno lucido', la possibilità di decidere cosa sognare e modificare l'esito dello stesso. Un flusso di coscienza in cui si ha l'impressione di vedere i pensieri prende forma, rimbalzare nei meandri della mente ed esplodere con una rabbiosa frustata. Una scrittura pensata come una partitura musicale, una metrica inconsapevolmente precisa, di ripetizioni incalzanti. Una scrittura surreale, angosciante, risonante, evocativa. Una scrittura necessaria per esprimere ciò che non si può spiegare. Una scrittura per raccontare il divenire", spiega Paciolla, che continua: "'Io sugno' potrebbe quasi definirsi un 'non spettacolo', in cui la coscienza della realtà si mescola all'incoscienza dei sogni. E si sogna per dimenti-

care, per sforzarsi di poter ancora credere in qualcosa o perché, banalmente, si è. Ed 'essere' implica desiderare di divenire altro. Altro da sé, da ciò che crediamo di rappresentare e dall'immagine che gli altri hanno di noi. E come mille fantasmi che aleggiano nella mente di un individuo, così mille scene in questo testo si accavallano e si confondono riallacciandosi l'una all'altra in un continuo alternarsi tra realtà e fantasia. Essere chi? Cosa? E, ovviamente, essere o non essere? E così via sguazzando nell'inadeguatezza dell'esistere con uno sguardo al pubblico ed un altro all'ironia della vita. Ma si riesce poi davvero nella vita ad essere sé stessi o la rappresentazione di ciò che siamo inevitabilmente ci precede? Ma è possibile definire sé stessi in un momento in cui

la nostra immagine è così vincolata a quella della massa? Quanto a parlare siamo davvero noi stessi e quanto, invece, siamo solo il riflesso di un sistema comportamentale collettivo? Non risulta, allora, inevitabile "l'uno, nessuno e centomila" pirandelliano? E non è, anzi, forse l'unica alternativa di una fedeltà a sé stessi altrimenti deviatata? Una sequenza di immagini, di scene, di racconti. La commistione di una memoria vissuta ad una inventata: entrambe con ragione di esistere ed entrambe portatrici di verità che non si escludono affatto, ma che ironicamente, al contrario, si completano.

Un divertissement per l'attore e per chi lo guarda, una risata amara nel viaggio onirico della realtà dei sogni".

Info: 349 3164820.



L'Attesa e la Cerimonia



Domenica 12 gennaio alle 19,30 al Piccolo Teatro Porta Catena di Salerno (via Porta Catena, 60), andrà in scena la farsa tragica in un atto "L'attesa", da "Le sedie d'Ionesco", per la messa in scena di Vincenzo Borrelli del Centro teatro spazio; con lui in scena Cristina Ammendola. Due personaggi, che vivono su un'isola, preparano freneticamente le sedie per una serie di ospiti invisibili nell'attesa di ascoltare un oratore rivelare le scoperte del vecchio, probabilmente sul senso della vita e sui suoi piani per migliorare l'umanità. Gli ospiti invitati sono tutti,

ovvero tutte le persone del mondo: la loro invisibilità, assieme a molti altri elementi, fa presupporre che si tratti di un mondo post-apocalittico – il più anziano, ad esempio, parla della distruzione di una metropoli, ricordo ormai sbiadito, tanto da non riuscire a ricordarne più neanche il nome. L'opera conserva alcuni tratti morbidi della pièce originale, che si svolge su un'isola presumibilmente ubicata in Francia, scostandosi però dalla collocazione geografica, in modo da dare al lavoro un punto di vista universale. Domenica 19 gennaio alle ore 19:00 il Teatro Ortaet pre-

senta lo spettacolo teatrale "La Cerimonia", con Dora Iachetta, Cinzia Napoli, Maria Cristina Russo, regia di Giuseppe Malandrino. Una vera e propria cerimonia quella che due donne mettono in scena, quando la bella e ricca signora per cui lavorano come domestiche non è presente. Ogni sera, in sua assenza, indossano a vicenda i suoi splendidi abiti e la imitano, ripetendo sempre gli stessi gesti e le stesse battute, che rivelano l'odio profondo che nutrono sia per lei che per loro stesse. La forte illusione che solo la morte della padrona potrà liberarle dall'angoscia che le consuma, diventerà sempre più ossessiva nelle loro fragili menti, tanto da portarne a pianificare l'assassinio.

Una notte è tutto pronto per l'omicidio, la padrona rientra a casa e... Un gioco di specchi sull'essere e sull'apparire. Lo spettacolo vuole rappresentare gli oppressi, gli emarginati, tutti coloro che vengono considerati diversi e per questo relegati ai margini della società.

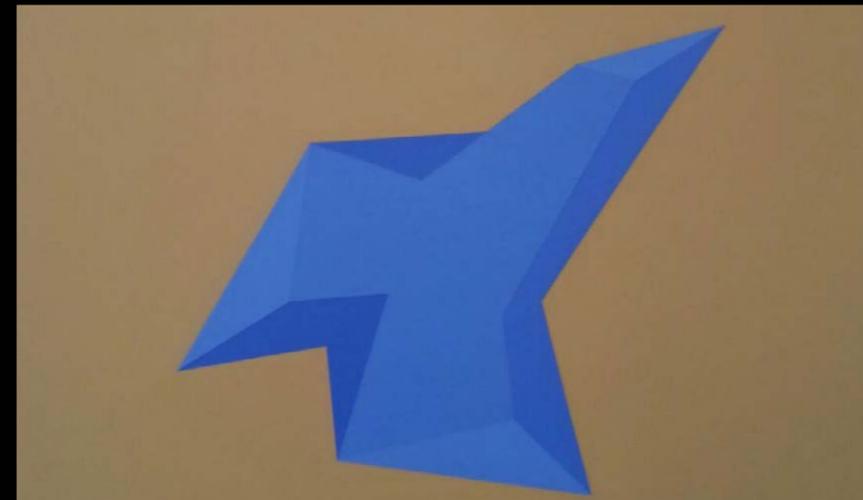
Biglietto: 10 euro. Info: 334 8835089.

Passa cinquant'anni d'arte

Continua fino al 25 febbraio 2020, negli spazi dell'Archivio dell'Architettura Contemporanea di Salerno (in via Porta Elina), la mostra antologica dedicata all'itinerario intellettuale di Antonio Passa, "1969 | 2019", organizzata a cura di Antonello Tolve, con la Fondazione Filiberto e Bianca Menna, in occasione degli ottant'anni del maestro nativo di Cava de' Tirreni.

Passa, già docente e direttore in varie Accademie di Belle Arti italiane, dal 2006 fa parte del Comitato Nazionale per la valutazione del sistema universitario. Il curatore afferma che Passa è "artista tra i più brillanti del panorama analitico e di quella che è stata definita Nuova Pittura; concepisce sin dal 1970, anno in cui si trasferisce a Roma, un discor-

so che mira a coniugare materiale manuale e mentale per intraprendere un viaggio metalinguistico, un discorso – pratico e teorico – sull'arte intesa come intrattenimento infinito, come luogo delle possibilità. Si tratta di un processo che, se da una parte crea aderenza tra il fare arte e il pensare contestualmente agli elementi dell'arte, dall'altra si articola nell'ambito di una procedura linguistica entro la quale i vari elementi che costituiscono il linguaggio vivono un forte rapporto di concatenamento, di relazione semiotica". In esposizione anche materiali d'archivio – fotografie e cataloghi – che vedono Passa impegnato a costruire il dibattito artistico e intellettuale del secondo novecento, fianco a fianco con Giulio Carlo Argan, Filiberto e Bianca Menna, e molti altri. Info: 089 254707 – info@fondazionemenna.it



A proposito di Vincent

Al Piccolo Teatro del Giullare di Salerno (traversa Incagliati), andrà in scena il 24 gennaio 2020 "Destinazione... Napoli", uno spettacolo di voce, parole, note, melodie, suoni, personaggi, armonie e vibrazioni, con Cristina Mazzaccaro (voce) che riaprirà le pagine della storia in musica di Napoli insieme a Nicola Natella, chitarrista e arrangiatore, e al percussionista Daniele Apicella. Il Teatro dei Limoni il 25 ed il 26 gennaio 2020 sarà al Giullare con "Vincent - vita, colori e morte di una follia", un monologo per attore solo. In scena Leonardo Losavio che firma anche il testo. La regia è di Roberto Galano. Dal 1 febbraio sul palco di via Incagliati assisteremo all'"Otello" di William Shakespeare, riletto dalla regia di Francesco Petti. Puntare al cuore di questa storia d'inganni, mettendo sulla scena solo i protagonisti principali del play shakespeariano, è la chiave di lettura scelta. Info: 089 220261.



Enzo Moscato evergreen

di Claudia Bonasi
Sono passati quasi quarant'anni dalla prima messa in scena di "Festa al celeste e nubile Santuario" di Enzo Moscato, che ripropone la sua pièce considerata leggendaria venerdì 10 (h. 20.30) e sabato 11 gennaio (h.19.00) al Teatro Ghi-

relli di Salerno (Viale Antonio Gramsci. Interno del Parco urbano dell'Irno); in scena Cristina Donadio, Lalla Esposito, Anita Mosca e Giuseppe Affinito. Un "basso" napoletano, tre sorelle nubili - la nazista, la visionaria, la muta - che vivono in maniera gerarchi-

ca inglobate in una routine triste e squallida, all'insegna del culto ossessivo per la Vergine Immacolata. Nella casa il comportamento delle sorelle è improntato ad una rigida condotta etico-sessuale dalla quale non si sfugge: a far sì che ogni gesto sia consone al dogma ci pensa la primogenita che pretende obbedienza incondizionata ai postulati e ai ministri della Chiesa. In quest'atmosfera grottesca, dove farsa e tragedia vanno a braccetto, vive palpabile l'attesa di qualcosa che cambierà il destino delle tre donne.

Napoli, intanto, è lì, nella lingua come nelle manie, nel miracolo, nella devozione, nei sospiri e negli sguardi rassegnati ma affamati di vita. Info: 345 4679142.





Scenari in musica

un piccolo, intenso, emozionante viaggio attraverso le musiche del mondo. Potrebbe sembrare un azzardo l'accostamento di fisarmonica e pianoforte; invece l'interazione tra i due strumenti provoca sensazioni magicamente sfumate perché in ogni brano delle 12 tracce di cui si compone il loro lavoro, appaiono colori diversi, diverse malinconie e movimenti, intense improvvisazioni. Il brano che dà il titolo all'album, scritto dalla Marcotulli, è basato sulla melodia della vocalista indiana R. A Ramamani mentre il titolo nasce dalla scoperta che la mamma di Guglielmo Marconi raccontava a suo figlio, da piccolo, che esisteva una strada invisibile dove i pensieri potevano trasmettersi da una parte all'altra, proprio come accade tra lei e Luciano quando si ritrovano insieme a suonare. Rita Marcotulli ha

conquistato fama internazionale in brevissimo tempo. Vanta collaborazioni con i grandi del jazz come Chet Baker, Dewey Redman, Pat Metheny, Joe Lovano, Paul Bley, Palle Danielsson, Michel Portal, Enrico Rava e Nguyễn Lê ma anche con celebri musicisti italiani come il compianto Pino Daniele, Gianmaria Testa, Francesco De Gregori. Luciano Biondini, suo partner musicale, considerato uno fra i migliori fisarmonicisti italiani, è sorprendentemente brioso nel suo saper orientarsi sulle necessità melodiche dei brani. Jazz, musica classica e migliore tradizione italiana si combinano in modo virtuoso in questo spettacolo - breviarario di dialoghi che affonda le sue radici nel folklore, nel suono classico, nell'improvvisazione e nella melodia mediterranea. Info: 081 5152931.

di Rossella Nicolò

Secondo appuntamento della rassegna "Scenari pagani" venerdì 31 gennaio con due virtuosi musicisti, Rita Marcotulli e Luciano Biondini. Il filo narrativo del loro lavoro, "La strada invisibile" è la sensibilità musicale intesa come consolidata capacità di armonizzare e valorizzare i singoli stili in

Years of Denial in concerto

di Chiara Rossi

Per la prima volta in Italia, Years of Denial saranno in concerto venerdì 7 febbraio al MAX Club Live in via delle Calabrie 40, a Salerno. Dopo il successo ottenuto con il live dei Be Forest nello scorso novembre, Aut Aut Promotion annuncia un nuovo affascinante appuntamento per gli amanti della musica nei regni di synth, wave, body, noise e industrial. Years of Denial è il progetto del musicista, DJ, produttore francese Jerome Tchernyan e dell'artista performativa ceca e DJ Barkosina Hanusova. Nel 2000 Jerome si trasferisce a Londra per unirsi al gruppo rock franco-inglese Piano Magic. Le sue abilità sono riconosciute da grandi artisti come Brendan Perry (Dead Can Dance), Simon

Raymonde (Cocteau Twins / This Mortal Coil), Alan Sparhawk (Low), Damo Suzuki (Can), con cui collabora. Barkosina trova la sua vera forma di espressione artistica nel teatro; la sua attività di DJ inizia con un suo mix per Kaos London. L'incontro tra i due dà avvio a Years Of Denial. Il primo Ep, Blood Debts, viene prodotto nel dicembre 2016: un mix di suoni che vanno dall'ebm all'Industrial, e che rivisitano gli angoli bui della new wave, del post punk e della cultura rave. La solidità e la capacità di lavorare con vari generi e di mantenere sempre un suono e uno stile unico sono le grandi virtù di un gruppo da scoprire e ascoltare dal vivo. I loro spettacoli hanno raccolto consensi in tutta Europa per le loro esibizioni, scagliando



la folla in dance floor incendiari. Lo scorso 4 novembre, il duo ha pubblicato Suicide Disco, il loro album di debutto già sold out in pochi giorni. Opening alle 21:30. Aftershow con il dj set di Steve Spettro. Ingresso: 10 €. Prenotazioni: 349 6510843.

www.puracultura.it

Vernice Fresca alla Ribalta

Domenica 19 gennaio, alle ore 17:00, La Bottega di Will ha organizzato presso il Teatro La Ribalta di Salerno (via S. Calenda, 98), lo spettacolo "Ma che storia!", di Teresa Di Florio con Alex Di Giorgio e Teresa Di Florio. Isabella è la classica ragazzina a cui non piace studiare. In particolare odia la storia, non riesce a memorizzare le date, detesta le battaglie e i personaggi del passato. Fino a che, un bel giorno, si presenta nella sua classe un nuovo compagno: Ferrante, appassionato di una materia... la storia. Ferrante conosce a menadito tutte le guerre, gli amori e le leggende e non perde occasione per farlo notare ai suoi amici. Dopo le prime schermaglie, tra Ferrante ed Isabella nasce

una grande amicizia, basata sullo scambio di giochi ed esperienze. Ferrante metterà a disposizione il suo "modo" per studiare e memorizzare, Isabella la sua allegria e la voglia di imparare. Insieme attraverseranno secoli di storia passando dal popolo Lucano e poi Romano insediandosi nella meravigliosa Paestum fino ad arrivare alla struggente storia d'amore tra Ferrante di Sanseverino ed Isabella Villamarino. Sempre al Teatro La Ribalta la compagnia Vernice Fresca Teatro porterà in scena sabato 25 gennaio alle ore 21,00 lo spettacolo "La matassa" tratto da Filomena Marturano, regia di Massimiliano Foà. Due persone non tanto diverse fra loro che sono legate da un filo. Una vita vissuta insieme, quella

di Domenico e Filumena, di parole dette e non dette. Parole pesanti. Parole che nascondono. Parole che si mischiano, che si uniscono e che, a volte, si confondono. Si aggrovigliano. Ma è in questo aggrovigliarsi che si nasconde l'essenza di ogni parola. Di ogni pensiero, di ogni momento vissuto. In ogni loro parola si nasconde un pianto, una risata. Biglietto 10 euro. Info: 329 2167636.



LibriGennaio

Alfonso Bottone, animatore culturale di tutte le numerose attività di incostieraamalfitana.it, propone un gennaio all'insegna della lettura e dei libri, come sempre itinerante. Venerdì 17 gennaio, ore 18.00 a Cetara presso la Torre vicereale incostieraamalfitana. it si veste di bianco. Vito Pinto presenta il suo ultimo libro "La pittrice di Tindaria" (Graus) e Alfonso Bottone "...e se invece fosse un calesse?" (Terra del Sole). A seguire la premiazione del Concorso nazionale "...e adesso raccontami Natale", in collaborazione con Comune e Pro Loco Cetara, Printart edizioni, Premio costadamalfilibri, Premio Scriptura. Venerdì 24 gennaio, ore 19.00 a Salerno presso lo Yachting Club - Libri d'a...Mare con Raffaele Messina "Nella bottega di Caravaggio" (Colonnese); Allegra De Falco "Dirigibili fossili" (Laura Capone); Alberto Sant'Elia "Il viaggio di Tippi" (Reginè), in collaborazione con Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere di Salerno. Venerdì 31 gennaio, ore 18.30, presso la Libreria Imagine's Book di Salerno - Libri in Libreria con Amalia Mancini "Emozioni private. Lucio Battisti una biografia psicologica" (Arcana) e con Marcello Napoli, giornalista de "Il Mattino".



ne); Alberto Sant'Elia "Il viaggio di Tippi" (Reginè), in collaborazione con Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere di Salerno. Venerdì 31 gennaio, ore 18.30, presso la Libreria Imagine's Book di Salerno - Libri in Libreria con Amalia Mancini "Emozioni private. Lucio Battisti una biografia psicologica" (Arcana) e con Marcello Napoli, giornalista de "Il Mattino".

www.puracultura.it

RODAVIVA

Venerdì 24 gennaio dalle ore 21:00 al Rodaviva (via Montefusco, 1, Cava de' Tirreni), una serata organizzata da One Night Loving' Affair: RE-ShAkEd & Violin - Lounge Duo, un'esibizione il cui repertorio prevede un'introduzione Bossalounge e PopLounge e una seconda parte di Mashup Soulful, ovvero di ardite commistioni sonore: il groove dei Daft Punk incontrerà le parole di Vasco Rossi, Eumir Deodato incontrerà Enzo Avitabile, Purple Disco Machine incontrerà Lucio Battisti e tanti altri mashup in chiave rigorosamente soulful, sapientemente "shakerati" con improvvisazioni del violino, groove e atmosfere, Soulful Lounge e suoni DeepHouse. Info: 089 343356.



GIANNATTASIO IN MOSTRA

Figure filiformi, stilizzate che nella loro flessuosità sembrano danzare sono le immagini delle tele fatte col fuoco da Eduardo Giannattasio, artista salernitano in esposizione alla Sala delle esposizioni Falcone presso l'outlet Cilento a partire dal 18 gennaio ore 19.00 fino a fine febbraio; la mostra è a cura di Gabriella Taddeo. Il suo laboratorio visivo sempre pieno di altre personalità artistiche è sito da molti anni a Giffoni Valle Piana, mentre la sua creatività segue una dinamica rapidità disegnativa che si ripercuote nel movimento sinuoso delle sue opere. Ma anche la ricerca di linguaggi sempre nuovi rappresenta il suo costante programma operativo: ha sperimentato oltre alla tela ed alla tavola anche le materie plastiche ed il ferro. Quest'ultimo in occasione di un progetto denominato "Sulle tracce di Calder", svoltosi a Waterbury, la capitale america-

na del metallo dove ha lavorato fianco a fianco con altri cinque artisti che hanno prodotto sculture simili ai "mobiles" del famoso Alexander. Per questa esposizione Giannattasio torna al fuoco, l'elemento primario che da sempre lo ha affascinato al punto da



fargli inventare una tecnica tutta sua, che riesce a catturare i colori sulla tavola oppure sulla tela attraverso il calore della fiamma. Solo un'eccezionale destrezza e velocità può permettere di dipingere questo informale-figurativo

che lo caratterizza. Sembra, con questa tecnica, seguire la gestualità di Pollock che lasciava colare le sue cromie sull'area da dipingere, ma lui va oltre. Da autentico re Vulcano, dio degli abissi, fa emergere dal buio del suo inconscio il calore del suo impulso creativo che si materializza in fiamme vere e proprie. Negli anni Novanta, ai primordi del suo cammino, l'artista lavorava invece sulla carta da giornali in Francia - che all'epoca era la sua residenza - ed al posto dell'olio usava la pittura ad acqua realizzando dei collages sui generis. Anche la manipolazione dell'argilla, che spesso cattura la sua passionalità, lo riporta al fuoco, l'elemento che ha catalizzato la sua volontà artistica e che ritorna anche attraverso la tecnica raku che spesso pratica trascinandolo ancora una volta in caotico magma, in un vero e proprio sconfinato mare.

FAI Monografica di Sceral

di Gabriella Taddeo
Il Fai (Fondo Ambiente Italia) di Salerno ha inaugurato la stagione 2020 con la monografica di Lavinio Sceral, uno dei più autorevoli rappresentanti dell'arte pittorica contemporanea, che ha illustrato nei suoi dipinti le poesie del professor Francesco D'Episcopo, già docente presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". La mostra resterà aperta al pubblico nella sede del sodalizio in via Porta Catena, 50, per tutto il mese di gennaio ma visitabile solo il mercoledì e venerdì pomeriggio dalle 18.00 alle 20.00. L'opera "La cattedrale bianca" di questo artista è in esposizione permanente al Museo Marcel Proust o Illiers-Cambray. Napoletano di nascita, oltre all'arte Lavinio Sceral ha seguito anche la strada didattica del disegno professionale di moda e del costume, argomento che da anni insegna. Oltre alle

mostre monografiche e collettive ha eseguito anche un centinaio di murali ed ha dato vita ad interventi scenografici in diversi luoghi italiani. Sintesi del suo pensiero è "una vita spesa per l'arte pura, non commerciale, perché essa è una forma di comunicazione immediata, diretta che consente di abbattere molte barriere e di conoscere tante persone, anche dai gusti e dalle filosofie di pensiero differenti". Sceral non improvvisa mai ma la sua arte esce fuori da studi approfonditi e da una ricerca sulle tecniche del passato. Recentemente ha eseguito a Quarto un'estemporanea con le "punte d'argento", pratica che risale al Medioevo ed al Rinascimento: a quell'epoca la carta costava moltissimo e si ricorreva a questo sistema, che costituisce una sorta di riciclo di carta già utilizzata in precedenza. In questa mostra Sceral incontra

invece la scrittura lirica, rendendola visiva. Il programma del Fai proseguirà martedì 13 di gennaio con l'incontro con lo storico



dell'arte Antonio Braca su "Andrea Sabatini e il Rinascimento a Salerno", giovedì 23 gennaio con Giuseppe Lauriello e Giulia Maria Barbarulo su "L'insegnamento della Scuola Medica Salernitana" e domenica 26 gennaio a Napoli con una visita ai "Tableaux vivants da Caravaggio" presso il complesso monumentale di Donnaregina. Ingresso libero.

La Vampa di Sant'Antuono

"Sant'Antuono, Sant'Antuono, tecche'te 'o viecchio e da'cce 'o nnuovo", recita l'antico proverbio legato all'usanza di fare dei falò bruciando i residui della campagna per propiziarsi migliori raccolti. Venerdì 17 gennaio 2020 dalle ore 20:00 al Porticciolo di Pastena (Lungomare C. Colombo, Salerno), si festeggia come ogni anno la "Vampa di Sant'Antuono", a cura dell'associazione "Giù le mani dal porticciolo", con Laboratorio Diana e rione Fornelle. Una tradizione che si replica da 21 edizioni sul litorale salernitano riunendo in una sola anima il quartiere, le battaglie sociali, l'amore

per la propria terra, la musica, la condivisione, il senso di comunità. La Vampa di Sant'Antuono - da sempre celebrata nella data del 17 gennaio, in onore di S. Antonio Abate, protettore dei campi, degli animali e del fuoco - riprende l'u-



sanza contadina di bruciare i residui del lavoro del freddo inverno per fare spazio e propiziare il lavoro agricolo nella bella stagione. Nei diversi quartieri di Salerno è stata da sempre molto sentita, fino a scomparire quasi del tutto con il distacco dal mondo rurale. Come ogni anno, la preparazione della Vampa inizierà nei giorni precedenti con la pulizia della spiaggia e l'accatastamento della legna pulita e proseguirà con la costruzione della Vampa durante la mattinata di venerdì 17 gennaio, fino a terminare con la sua accensione alle ore 20:00, con sound system, musica e balli.

www.puracultura.it

Formidi e Sgrò all'Augusteo

Sabato 25 gennaio 2020, alle ore 21,00, al Teatro Augusteo di Salerno è di scena la solidarietà. Il duo "Segni Distintivi" - al secolo Angelo Formidi di Salerno e Fabio Sgrò di Roma che lavorano per la Polizia di Stato e hanno in comune la passione per la musica - porterà sul palco lo spettacolo "Verso un porto migliore", che è anche il titolo del primo album del sodalizio musicale. Non nuovi a questo genere di attività solidale, Angelo Formidi e Fabio Sgrò hanno di recente inciso "La Pagella", disco dedicato al ragazzino migrante morto in mare e ritrovato con la pagella cucita in tasca, tragico episodio legato al fenomeno dell'immigrazione che ha suscita-

to molta commozione. Il progetto, realizzato a cura dell'etichetta discografica "Bit & Sound Music" di Tino Coppola, punta a diffondere un messaggio di pace tra i popoli. Insieme al duo anche altri artisti si esibiranno nel segno della solidarietà per la raccolta fondi da destinare ad iniziative di acco-

glienza del territorio cittadino, in collaborazione con il Comune di Salerno, l'Associazione La Tenda e l'Arco Salerno. Tra questi Alfina Scorza, vincitrice del premio "Anacapri Bruno Lauzi" e Francesca Maresca. Biglietti euro 15 per la platea; euro 12 galleria. Info: 392 6925559.



www.puracultura.it

LE LUCI E IL MISTERO

Continua "Le Luci e il Mistero", la rassegna di poesia, musica ed arti visive in programma al Duomo di Salerno e a Palazzo Genovese, un evento organizzato dalla Fondazione Alfonso Gatto promosso dalla Regione Campania e sostenuto da Scabec s.p.a. con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Salerno, in cui il tema della luce, viene declinato attraverso molteplici espressioni multimediali con numerosi appuntamenti presso la Sala San Tommaso del Duomo di Salerno, Palazzo Genovese in Largo Campo nel centro storico e nell'area dell'ex Mercato di Mariconda dove sarà protagonista Franz Cerami con "Lighting Flowers" un'opera d'arte globale di rigenerazione urbana. I prossimi appuntamenti saranno venerdì 10 gennaio nella Sala San Tommaso

alle ore 20.00, "Incontri - Crossing Over/L'arte e il Mistero", con Rosa Grillo/Unisa Dipsum e Vincenzo Esposito/Unisa Dspac. Venerdì 17 gennaio nella Sala San Tommaso, ore 20.00 "Incontri - Crossing Over - Luce Madre" con Flavia Alfano e Giusep-



pe Vitiello. Dal 13 al 20 gennaio a Palazzo Genovese "Voice Por-

taits-Spettrogrammi delle voci della Poesia" a cura di Giovanna Iorio - Poetry Sound Library - Londra. Domenica 19 gennaio a Palazzo Genovese alle ore 20.00 "Lo spazio della Voce. La visione della Poesia" di Domenico Brancale. Lunedì 27 gennaio nella Sala San Tommaso alle ore 20.00 "La grande Storia del cielo" - Astrofisica e musica con Marco Bersanelli/ Astrofisico UniMI e Pier Luigi Virelli/ Violoncellista. Sabato 1 febbraio nell'Ex mercato rionale di Mariconda dalle ore 19.00 "Lighting Flowers" - Franz Cerami Videomapping. Mercoledì 5 febbraio nella Sala San Tommaso alle ore 20.00 Incontri - Crossing Over "La luce nella visual art", Franz Cerami/ video artista con la professoressa Paola Villani/ UniSob.

A guardar la Luna

In occasione dell'Eclissi di Penombra Lunare il Centro Astronomico Neil Armstrong, con il patrocinio dello Sportello Tecnologico del Codacons e dell'Unione Astrofili Italiani, organizza venerdì 10 gennaio 2020 una serata osservativa dedicata al satellite, con una breve conferenza di apertura dedicata alle eclissi dalle ore 17:30 alle ore 18:00, mentre dalle ore 18:00 alle ore 21:30 si effettueranno osservazioni pratiche della Luna ai telescopi. Con l'evento viene offerta la possibilità a bambini ed adulti di comprendere una materia che, se spiegata in pillole, diventa non solo interessante ma anche comprensibile. La manifestazione si terrà presso la Parrocchia Sant'Eustachio, Via Quintino di Vona (Salerno). Contatti: Centro Astronomico Neil Armstrong - Salerno. Instagram: @canasalerno Info: 3278622559 (Biagio) 3356021980 (Donato).



Sala S. Tommaso

Penultimo appuntamento per la V edizione dei "Concerti in Luci d'Artista" giovedì 9 gennaio alla Sala San Tommaso del Duomo di Salerno con il Trio del Conservatorio "G. Martucci" di Salerno, composto dalla violinista Patrizia De Carlo, dal cellista Dario Orabona e dal pianista Davide Falsino per questa V edizione dei "Concerti in Luci d'Artista", a cura del Conservatorio "Giuseppe Martucci",

del Cta di Salerno, unitamente all'Associazione "Amici dei concerti di Villa Guariglia", con il patrocinio morale del Comune di Salerno. Il programma della serata sarà completamente dedicato alla prima scuola di Vienna, diviso tra Franz Joseph Haydn e Wolfgang Amadeus Mozart. Fiore all'occhiello del Trio è il brillante Rondò all'Unghese. Ingresso libero. Info: 329 4158640.



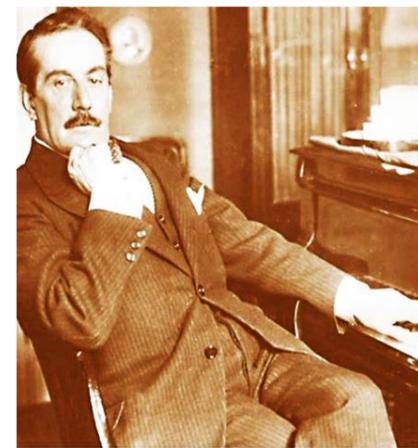
Il percorso musicale Salerno Antica



Venerdì 24 gennaio, dalle ore 16,00 alle ore 19,00, percorso musicale e coreutico "Salerno Antica", a cura degli allievi del Liceo musicale Alfano I di Salerno. A San Pietro a Corte, classe di canto; Chiesa Santa Maria de Lama, Ensemble di musica antica Trotulae; al Museo Diocesano, Arpe; al Duomo - Sala San Tommaso, Jazz Danza; al Tempio di Pomona, Percussioni e Danza; nella Chiesa di San Michele, Plettri mandolini, chitarre e contrabbasso; nella Chiesa di San Benedetto Orchestra Sinfonica e Coro; al Museo Archeologico Danza.

L'incontro Le donne di Puccini

Lunedì 13 gennaio alle ore 17:00, presso la Lega Navale di Salerno, al Porto turistico Masuccio Salernitano (piazza della Concordia), le associazioni Adorea e Parco Storico Sichelgaita hanno organizzato l'incontro "Le donne di Puccini", che verterà proprio sulla musica e le donne di Giacomo Puccini, in un brillante "divertissement" a cura di Giuseppe Lauriello realizzato con competente verve. Ingresso libero.



L'evento Il Gran Ballo

Domenica 19 gennaio 2020 alle ore 17,00 il Salone dei Marmi di Palazzo di Città (Via Roma, Salerno), ospiterà il Gran Ballo 'Luci d'Artista'. In programma: Valzer spagnolo; Marcia dell'Arciduca Carlo; Contraddanza Bonvivant; Quadriglia Francese (1, 2, 3); Valzer á la Paganini; Marcia Avant-garde; Quadriglia Bonvivant (1, 2, 3); Valzer Tanzlust; The Forth Bridge; Mazurka Il fiore Meraviglioso; Quadriglia Militare (1, 2, 3); Valzer Carlton; The New Caledonia Jig; Valzer Carosello di Dame; Galop e cotillons. Info: salerno@societadidanza.it.



La solidarietà A casa di Andrea



Venerdì 24 gennaio alle ore 21:00 Tony Borlotti & Flauers, saranno i protagonisti di una serata che si terrà a "A Casa di Andrea - Los Varanos Hermanos" in Via Posidonia, 153, a Salerno. Il party di beneficenza sarà dunque animato con lo showcase del complesso beat Tony Borlotti e i suoi Flauers, che per l'occasione presenteranno l'ultimo disco "Belinda contro i Mangiadischi".

www.puracultura.it

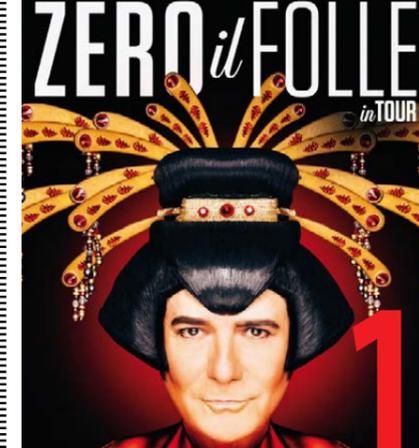
L'invito Collettivo Blam



Domenica 12 gennaio alle ore 16,00, chiamata alle arti del collettivo Blam, che indice la prima edizione di "La Manifesta", invitando a partecipare producendo l'illustrazione del Manifesto 2019/2020 del progetto SSMOLL al suo primo anno di attività, anno in cui l'ex chiesa dei Morticelli, in largo Plebiscito a Salerno, è stata trasformata in un laboratorio urbano creativo nel centro storico della città.

Il concerto Renato Zero

Renato Zero in concerto al PalaSele di Eboli sabato 18 e domenica 19 gennaio 2020, alle ore 21,00, dove porterà il suo nuovo progetto "Zero il Folle". Due date a dimostrazione che il cantante - re dei "sorcini d'Italia" - richiama sempre folle decise a fare chilometri pur di assistere allo spettacolo di un artista visionario ed inossidabile, imprevedibile animatore musicale, in grado di coinvolgere in maniera trasversale giovani e meno giovani. Info: 089 4688156.



www.puracultura.it

2020

*Vestire
emozioni*
Bellini

SPOSI
CERIMONIA
URBAN CHIC

SARTORIA & TESSUTI
SALERNO since 1963